

«A fianco di imprese e famiglie» Toscana, 560 milioni in tre mesi

L'incontro con Stefano Barrese dedicato alla centralità la regione nella strategia di Intesa San Paolo



Accelerare i processi necessari per transizione energetica e digitale facilitando l'accesso alle nuove misure del Pnrr
FIRENZE

Intesa Sanpaolo ha concesso oltre 560 milioni di euro nei primi tre mesi del 2024 per sostenere l'economia toscana, in particolare nei settori manifatturiero, turistico e agroalimentare. L'annuncio è stato fatto da Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei Territori, durante un evento ieri a Firenze con gli imprenditori della regione, dedicato alla centralità della Toscana nella strategia dell'istituto di credito. All'incontro hanno partecipato Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo, e Tito Nocentini, direttore regionale Toscana e Umbria, che hanno presentato un'analisi del contesto economico toscano. «La Toscana - ha detto Barrese - esprime eccellenze distrettuali e di filiera che spiccano a livello internazionale e valorizzano il Made in Italy attraverso qualità, tradizione e continua innovazione. Un territorio con un ruolo economico e sociale di assoluto rilievo anche per il nostro gruppo, storicamente presente a fianco delle imprese e delle famiglie toscane e pronto ad accompagnare i processi di

trasformazione in atto con risorse, persone e strumenti».

«Il nostro costante supporto a favore dell'economia reale toscana - ha sottolineato Barrese - è testimoniato dagli oltre 560 milioni di euro concessi nei primi tre mesi dell'anno per interventi in particolare nei settori manifatturiero, turistico e agroalimentare. Questi comparti devono affrontare un riposizionamento tecnologico, digitale e generazionale in una logica di medio-lungo periodo, e noi siamo pronti a supportarli, cogliendo anche le opportunità del Pnrr e della Transizione 5.0». Tra le iniziative lanciate da Intesa Sanpaolo, il programma di finanziamenti «Il tuo futuro è la nostra impresa» che prevede 120 miliardi di euro a livello nazionale, di cui 9 miliardi destinati alla Toscana, per sostenere investimenti di pmi e aziende di dimensioni minori, tipiche del sistema imprenditoriale toscano.

Obiettivo: accelerare i processi di trasformazione necessari per rinnovamento industriale, transizione energetica e digitale delle imprese, facilitando l'accesso alle nuove misure del Pnrr, intervenendo in particolare su Transizione 5.0 ed energia, sviluppo estero e nuovi mercati, progresso digitale e sicurezza. Inoltre, il laboratorio Esg di Intesa Sanpaolo a Firenze offre formazione e consulenza alle imprese per sviluppare strategie sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale e di governance.

Monica Pieraccini

RICERCA CONFCOMMERCIO

Percezione sicurezza Bene ma non benissimo

«Bene, ma non benissimo». Gli imprenditori toscani del terziario si dichiarano abbastanza sicuri nelle loro attività, ma continuano a tenere alta l'allerta contro la criminalità perché si sentono esposti al pericolo. È questo, in estrema sintesi, il risultato dell'indagine commissionata da **Confcommercio** Toscana a **Format Research** per monitorare il sentiment delle imprese del terziario sulla questione sicurezza. Le province dove gli imprenditori si sentono meno sicuri sono Prato (il 55,7% si dichiara poco sicuro o per nulla sicuro), Pisa (40,7%) e Firenze (38,1%).



Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo

